



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
AREA VII – POLITICHE AMBIENTALI, e DECORO URBANO
Sede Operativa Via Roma, 145 - 00012 Guidonia - Sede legale Piazza Matteotti, 20 - 00012 Guidonia
Tel. 0774 340909 – Fax 0774 346725 – P. IVA 01116291004 – C.F. 02777620580

U.O. Ciclo integrato dei rifiuti

Alla ECOITALIA '87 S.r.l.
Viale dell'Esperanto, 74 - 00144 Roma
ecoitalia87@pec.it

e, p.c. Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti
Via del Giorgione 129 - 00147 Roma
ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio
Dir. Regionale Politiche Ambientali ciclo Rifiuti
Ufficio Bonifiche
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 Roma
bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Servizio I – Gestione Rifiuti
Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Alla ARPA LAZIO
Sede provinciale di Roma
Via Saredo, 52 - 00173 Roma
sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

Alla A.S.L. RM5
Dipartimento di Prevenzione
Via Tenuta del Cavaliere, 1 - 00012 Guidonia M.
protocollo@pec.aslromag.it

Oggetto: DISCARICA INVIOLATA - Procedura per messa in sicurezza del sito – **SOLLECITO attuazione misure urgenti** a seguito delle ultime analisi.

In riferimento all'oggetto, e facendo seguito alle note successive alla riunione del Tavolo Tecnico (convocato d'urgenza dopo l'esito allarmante della campagna di analisi che dimostrano il persistere dell'inquinamento dei terreni circostanti alla discarica), si prende atto che **a tutt'oggi, nonostante la segnalata urgenza di intervenire con concrete misure di MISE, si rileva mancanza di operatività da parte di Ecoitalia'87 srl**, e comunque in generale una attività finalizzata più a stemperare la portata allarmante delle analisi che non a voler dimostrare reali intenti di messa in sicurezza.

Tutto ciò preoccupa questo ufficio , il quale pertanto, prima di avviare azioni di formale diffida ad adempiere, intende sensibilizzare la Ecoitalia'87 srl riguardo alle azioni da attuare con immediatezza al fine di non incorrere in denunce per inadempimento.

Al riguardo, pur rimanendo in attesa di ricevere quanto già richiesto (ed anche già sollecitato), in termini di cartografia e indagini (punti da 1 a 5 della Ns. nota di sollecito del 16 ottobre), si evidenziano di seguito alcuni importantissimi aspetti che preme chiarire.

Nella nota di Ecoitalia n. 317 del 12-10-2017 si legge:

Facendo seguito alle risultanze del tavolo Tecnico del 12/09/2018, con la presente si comunicano le attività che la Società sta già effettuando e che intende altresì attuare nel breve, per riscontrare le richieste del citato tavolo Tecnico e **riattivare il procedimento in corso presso il Comune di Guidonia Montecelio.**

Al riguardo si osserva che è impropria la parola "riattivare" , infatti non è stato sospeso alcun procedimento , ed anzi, al contrario, **il Comune sollecita da parte della Ecoitalia'87 srl la messa in atto di concrete azioni di MISE che a tutt'oggi non risultano messe in atto** , specie a seguito degli esiti delle ultime analisi che dimostrano la presenza di inquinanti FUORI dal perimetro di discarica.

Relativamente alle considerazioni del Dott. Troncarelli in merito a **nuove misure di MISE**, si comunica che la società intende proseguire le attività del procedimento Fenton approvato nella CDS del 17 e 30 Novembre 2015, per raggiungere un risultato finale, verificando il risultato delle attività già svolte e individuando le modalità per un ulteriore trattamento da ripetere, auspicabilmente, in un diverso piezometro.

Quanto sopra atteso che le ultime analisi chimiche eseguite sia dal nostro laboratorio che da Arpa Lazio, nel pozzo NP10 nel quale è stato attivato il primo campo base, hanno evidenziato la scomparsa delle sostanze volatili 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano e 1,4-diclorobenzene, a dimostrazione che **detta attività può essere una utile misura di messa in sicurezza di emergenza nell'attesa delle risultanze della caratterizzazione e poi dell'Analisi di rischio che definirà o meno la necessità di un intervento di bonifica.**

Al riguardo, occorre evidenziare che per quanto risulta alla scrivente, gli esiti delle sperimentazioni in campo, svolte tramite immissioni di agenti chimici, si sono rivelate deludenti e pertanto, lungi dall'esserne dimostrata l'efficacia, sorprende l'affermazione riportata nella citata nota in quanto non corrisponde con quanto finora affermato anche dalla stessa Ecoitalia'87 anche nel corso dei recenti incontri.

Ad ogni modo la scrivente, nelle more di valutare se trattamenti chimici alternativi possano essere efficaci per l'abbattimento dei composti organici volatili nel percolato, ritiene **che la più immediata azione DA INTRAPRENDERE FIN DA SUBITO, sia innanzi tutto una costante e ingente azione di POMPAGGIO interno**, ormai non più procrastinabile, come del resto prevede la normativa e come già richiesto con Ns. nota n. 84084 del 24-09-2018 di trasmissione del verbale del Tavolo Tecnico del 12-09-18 (<<inversione del gradiente idraulico, così da assicurare un livello interno alla zona racchiusa del polder inferiore rispetto all'esterno, così come previsto dal D. Lgs. 36/2003>>).

Si riporta uno stralcio della recente Ns. nota con cui veniva già sollecitata questa azione urgente.

(<<.. si sollecita la trasmissione della documentazione già richiesta **dovranno essere avviate da Ecoitalia '87, senza ulteriore indugio, le attività di MISE necessarie a traguardare, nell'immediato, i seguenti due obiettivi:**

- **Contenimento all'interno del diaframma semi-impermeabile della sorgente di contaminazione primaria (discarica);**
- **Contenimento della diffusione della contaminazione nella sorgente secondaria (falda) esterna al diaframma, che potrebbe poi interessare con la propria idrodinamica i bersagli posti a Ovest ed a Sud-Ovest dell'impianto, esponendoli a rischi.>>)**

Per perseguire i due obiettivi le azioni da attuare dovranno essere coordinate e complementari.

Nel dettaglio, per il raggiungimento del primo dei due obiettivi, la Soc. Ecoitalia '87 dovrà tempestivamente attuare quanto nel seguito descritto, come da propria proposta contenuta nella nota Prot. n. 168 del 28.052018, della quale si chiede un aggiornamento dello stato di eventuale attuazione: A. realizzare ulteriori interventi di MISE, volti all'**inversione dell'attuale gradiente idraulico**, così da assicurare un livello idrometrico interno alla zona racchiusa dal polder di poco inferiore rispetto a quello esterno, **fattispecie già segnalata come tecnicamente irrinunciabile da Arpa Lazio** con propria nota Prot. 0035357 del 21.05.2018, nonché come previsto sia dal D. Lgs. 36/2003 che dalla Sentenza Consiglio di Stato n. 00533/2015.>>)

Al riguardo , anche in riferimento alle prescrizioni fornite da Arpa Lazio nella loro nota n. 35357* del 21-05-2018, Eco Italia'87 deve attivarsi per realizzare (previa ordinanza comunale per consentire l'accesso su fondi privati) i pozzi esterni al polder, a distanza non interferente con lo stesso.

(* si riporta quanto indicato da Arpa Lazio:

al diaframma plastico, garantendo un gradiente idraulico verso l'interno del polder. La conterminazione della diffusione della contaminazione nella sorgente secondaria di contaminazione deve essere assicurata dal soggetto obbligato, ma senza che venga compromesso il gradiente idraulico verso l'interno del polder, pertanto evitando che si creino localmente, immediatamente a ridosso del diaframma, dislivelli piezometrici critici. Gli interventi di contenimento della

Tale misura di MISE è finalizzata al contenimento della diffusione della contaminazione. A tale riguardo si attende a stretto giro (entro il 15-11-2018) di ricevere da Ecoitalia'87 la mappatura con l'esatto posizionamento dei nuovi pozzi e tutte le indicazioni catastali per procedere con l'ordinanza, allegando una perizia a firma di un tecnico abilitato che relazioni in ordine alla fattibilità anche in relazione al vincolo paesaggistico entro cui è inserito l'intervento. Si chiede inoltre ad Ecoitalia di quantificare in termini numerici la tipologia del pompaggio di percolato attuata a tutt'oggi, e le previsioni per i prossimi periodi, indicando le quantità e di prelievo, i pozzi utilizzati per l'emungimento e la loro indicazione grafica su cartografia, in modo tale da sottoporla anche al Arpa Lazio per verificarne la efficacia come misura di MISE, chiedendo nel contempo se ne occorra l'implementazione.

Infine, si fa seguito a quanto già accennato nel corso del tavolo tecnico di settembre , per chiedere al Arpa Lazio di voler formalizzare le prescrizioni tecniche al fine di richiedere ad Ecoitalia di effettuare idonei prelievi di campioni di terreno per **indagare correttamente, ad oggi, le matrici ambientali "terra" ed "aria" oltre che "acqua"**. In ultimo si chiede quali siano le procedure per ottenere anche garanzie della inesistenza di **inquinamenti da "radioattività"**.

Per tornare infine alla questione del pompaggio si evidenzia che quanto asserito da Ecoitalia in merito ad una sorta di "facoltà" di pompaggio interno, la scrivente deve smentire tale impropria convinzione (in quanto è dimostrato che l'azione di pompaggio sia obbligatoria) e riportare nella corretta direzione le azioni di MISE.

Si riporta uno stralcio di quanto asserito da Ecoitalia'87 srl evidenziando in giallo ciò che si contesta.

Il pompaggio delle acque di falda è stato sempre mantenuto in atto nonostante gli esorbitanti costi conseguenti, finché a seguito della chiusura del polder e quindi a seguito dell'avvenuto confinamento dell'invaso (Luglio 2017) la Società ha ritenuto indispensabile arrestare il pompaggio al fine di gestire il polder nella maniera corretta, invertendo cioè il flusso per mantenere i livelli piezometrici esterni più alti di quelli interni e preservare l'integrità del polder stesso, da poco completato. (come GIÀ comunicato con i protocolli nr. 109/2017; 244/17; 369/17; 61/18; 68/18 e 168/18 .

Attualmente la Società sta rilevando le quote della falda da tutti i piezometri interni ed esterni al polder al fine di produrre un aggiornamento del modello idrogeologico dell'area e, se necessario, pompare la falda interna per abbassarne il livello.

La Ecoitalia'87 srl non può arrestare il pompaggio in quanto allo stato attuale esso rappresenta l'unica misura di MISE concreta ed attuabile. Bensì essa è tenuta al pompaggio (specie interno) per mantenere il battente ai giusti livelli per scongiurare la fuoriuscita del percolato dalla cinturazione. Vero è che tale attività deve essere posta in essere da parte del gestore con perizia e capacità tecnica tale da garantire la tenuta del polder. Per cui si rigetta la locuzione "se necessario pompare la falda interna", in quanto tale attività è già obbligatoria, oltre che come misura di MISE, anche come misura di gestione della discarica.

Nei prossimi periodi inoltre Ecoitalia'87 srl deve mettere in atto ogni azione finalizzata a determinare se vi siano perdite in atto dalle barriere laterali e/o di fondo con fuoriuscita di percolato, utilizzando eventualmente dei traccianti.

Si rimane pertanto **in attesa di ricevere entro il 15-11-2018:**

- Quanto già richiesto in termini di cartografia e indagini (punti da 1 a 5 della Ns. nota di sollecito del 16 ottobre)
- Dati sul pompaggio: conferma attuazione pompaggio, tipologia del pompaggio di percolato attuata a tutt'oggi e le previsioni per i prossimi periodi, indicando le quantità e di prelievo, i pozzi utilizzati per l'emungimento e la loro indicazione grafica su cartografia ed in ultimo modalità di smaltimento,
- Cartografia con nuova posizione dei pozzi da attuare per pompaggio esterno e relativi dati catastali per ordinanza, allegando una perizia a firma di un tecnico abilitato che relazioni in ordine alla fattibilità anche in relazione al vincolo paesaggistico entro cui è inserito l'intervento.

Guidonia, li 5 novembre 2018



IL DIRIGENTE AREA VII
Arch. Paola Piseddu